



# A.N.AMM.I.

SEDE NAZIONALE

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Via della Magliana Nuova, 93

00146 Roma

Tel./Fax: 06 55.27.23.23 r.a.

E-mail: [anammi@anammi.it](mailto:anammi@anammi.it)

[www.anammi.it](http://www.anammi.it)

Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

UFFICIO STAMPA

## CONDOMINIO, L'ALLARME DELL'ANAMMI: OCCHIO AL FINTO AMMINISTRATORE

*In occasione di ExpoEdilizia, il presidente Bica ha messo in guardia contro i rischi della riforma: "La crisi, la crescita dei costi e gli oneri legati alla Legge 220 stanno mettendo in difficoltà i professionisti seri"*

**Diplomi professionali comprati sul Web per poche decine di euro, enti di formazione che garantiscono sedicenti "master in condominio" e, all'opposto, amministratori che, pur di lavorare, arrivano a cambiare le lampadine negli immobili amministrati. "Bufale" e storie di ordinario disagio che, dopo la pubblicazione della riforma condominiale e in attesa della sua entrata in vigore, si stanno moltiplicando. E' questo l'allarme lanciato dall'ANAMMI, in occasione di un incontro organizzato nell'ambito di ExpoEdilizia.**

"La riforma – ha spiegato il **presidente Giuseppe Bica** – impone l'**obbligo di formazione iniziale e di aggiornamento continuo**, insieme al diploma di scuola superiore, **ma non individua in maniera precisa gli enti formatori**. Contando sulla scarsa chiarezza della normativa, molti hanno fiutato il business". Eppure, un'indicazione chiara già si sarebbe, grazie al dlgs 206 del 2007, che istituisce, nell'ambito delle professioni non ordinistiche, l'**Elenco delle associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, presso il ministero della Giustizia**. "Un Elenco cui di facciamo parte già da tre anni – ha sottolineato Bica -. Purtroppo, la riforma ha 'dimenticato' di far riferimento a questa norma e ora assistiamo al progressivo scadimento della professione".

A tale problematica, si aggiunge anche l'aggravio di impegni e costi per l'amministratore, legato al dettato della legge 220. La normativa, infatti, ratifica molte delle mansioni che l'amministratore ha acquisito negli ultimi anni: dalla sicurezza sul posto di lavoro al ruolo di mediazione tra condòmini e mondo esterno, la riforma prende atto di quello che, negli anni, è diventato il mestiere dell'amministratore. "**Tutte mansioni che confermano la qualifica di professionista per l'amministratore condominiale** – osserva Bica – ma che, al tempo stesso, richiedono un **impegno quasi quotidiano**, in un momento storico in cui è difficile far comprendere ai condòmini che **ad un impegno professionale serio, deve corrispondere un'adeguata retribuzione**".

Inoltre, per garantire un lavoro di qualità, aggiunge il leader dell'ANAMMI, "**occorrerà concentrarsi su un numero più ristretto di immobili** da amministrare". Pur di tenersi il lavoro, insomma, gli amministratori sono costretti in un gioco al ribasso che li porterebbe, in molti casi, a rinunciare alla loro giusta retribuzione. "Ma come si può continuare l'attività con obblighi tanto onerosi? – conclude il presidente Bica - Pensare ad un minimo tariffario, oggi, sarebbe impossibile. Ma, se non si vuole dare ulteriore spazio agli amministratori arruffoni, alcuni **correttivi sono ormai urgenti**". In tal senso, l'Associazione invoca "la necessità di **ribadire il ruolo delle associazioni maggiormente rappresentative**, le uniche che, negli anni, hanno investito sulla formazione e la certificazione dei professionisti e che intendono continuare a farlo anche in futuro".

All'incontro, moderato dal presidente Bica, hanno partecipato **Mariolina Cosenza e Vincenzo Ferrigno**, avvocati esperti in diritto condominiale, **Giuseppe Renato Croce**, consigliere di Cassazione, **Saverio Fossati**, giornalista del quotidiano "IlSole24Ore" specializzato in materia condominiale, **Fabrizio Santori**, presidente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale.

Associazione con **sistema qualità certificato** in conformità alla normativa **UNI EN ISO 9001**



Associazione iscritta all'**Elenco delle Associazioni rappresentative a livello nazionale** tenuto presso il **Ministero della Giustizia** ai sensi del D.lgs.n. 206/07

Resp. Uff. Stampa: D.ssa Silvia Cerioli cell. 338 7991367